

Educazione alla legalità ed alla cittadinanza

La conoscenza di me la costruisco insieme agli altri



PRIORITA' E TRAGUARDI

Il progetto generale d'istituto ha come traguardo la promozione e lo sviluppo di tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono agli alunni di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, comprendendo i codici di comportamento e interazione, adeguandosi ai diversi contesti e ambienti e garantendo il benessere personale e sociale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Condivisione delle scelte educative e delle metodologie
- Progettazione che fa riferimento ad una parte comune e sempre collegata ai curricoli verticali pur con azioni diversificate, graduate, adattate ai diversi contesti
- Particolare attenzione alla progettazione per classi parallele e per classi ponte
- Consapevolezza e considerazione per tutte le differenze
- Condivisione delle buone pratiche, quindi cura e attenzione per la disseminazione del proprio lavoro
- Utilizzo di griglie di monitoraggio e verifica dello stato del progetto
- Attività di ricerca-azione da parte dei docenti per la costruzione di modalità di misurazione delle competenze life skills degli alunni, da condividere poi tra docenti

OBIETTIVI FORMATIVI

- L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni è progressivo e continuo e il progetto deve porre particolare attenzione al superamento delle criticità connesse all'accoglienza, all'inserimento e al passaggio da un ordine di scuola all'altro e in ogni anno scolastico, attraverso la costruzione di un clima relazionale e di un approccio metodologico improntati a principi comuni e condivisi tra tutti i professionisti della scuola.
- Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione di un senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nell'alunno/a nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e implicano l'impegno ad elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
1. **Promuovere e consolidare l'identità:** l'alunno/a vive serenamente tutte le dimensioni del proprio io senza sentirsi minacciati dal diverso da sé.
 2. **Sviluppare l'autonomia:** l'alunno/a ha fiducia in sé e negli altri, elabora strategie e risposte di fronte alle necessità proprie e altrui, partecipa alle decisioni con opinioni proprie, opera scelte, assume atteggiamenti consapevoli.
 3. **Acquisire competenze di ascolto:** l'alunno/a si esercita al dialogo ovvero alla reciprocità dell'ascolto, quindi ascolta, partecipa, identifica ed esprime sentimenti ed emozioni, è in grado di immaginare e riflettere su esperienze fatte anche da altri, è consapevole della possibilità/necessità di cambiare punto di vista e ruolo.
 4. **Vivere esperienze di cittadinanza:** l'alunno/a scopre l'altro da sé e attribuisce progressiva importanza agli altri ed ai propri bisogni, fa attenzione al punto di vista dell'altro ed alle diversità di genere, riconosce diritti e doveri uguali per tutti, ha un comportamento rispettoso degli altri e dell'ambiente.

LINEE COMUNI DI INDIRIZZO METODOLOGICO

- I punti cardine dell'insegnamento per noi si riassumono in una parola chiave: **INCLUSIONE**. Questa è a sua volta declinata nelle parole: Accoglienza - Ambientamento - Amicizia - Ascolto.
- Per **Accoglienza** si intende cura ed attenzione, non solo all'inizio del percorso scolastico e dell'anno, ma in ogni momento, per favorire al massimo l'inserimento ed una convivenza rispettosa delle personalità e diverse necessità; per **Ambientamento** si intende la cura affinché i luoghi, gli spazi ed i materiali confortino e sostengano piacevolmente il messaggio educativo; per **Amicizia** si intende l'attenzione costante alla creazione di rapporti umani di reciproco rispetto, collaborazione e aiuto; per **Ascolto** la centralità che nell'azione educativa ha sempre e comunque il racconto e la narrazione di sé. Nelle attività in classe dovranno trovare spazio:
1. **Responsabilizzazione degli alunni.** Gli alunni devono imparare ad essere soggetti attivi e a costruirsi/trovare un proprio ruolo positivo con compiti e responsabilità all'interno della comunità in tutti i momenti della vita e dell'organizzazione scolastica, con una presa di coscienza attiva delle conseguenze dei comportamenti propri e dei compagni.
 2. **Attenzione ai luoghi e ambienti dell'apprendimento:** attivarsi affinché ci siano sempre all'interno delle attività gli spazi temporali e i momenti da dedicare alla cura delle aule, dei laboratori, dell'ambiente circostante.
 3. **Utilizzazione del tutoring tra alunni e l'apprendimento tra pari:** sfruttare maggiormente le enormi opportunità offerte dalla possibilità di mettere in relazione alunni diversi per genere, conoscenze, comportamento ma anche età (classi diverse) sia da un punto di vista cognitivo che relazionale.
 4. **Organizzazione delle classi in gruppi di lavoro per compiti di realtà,** possibilmente interdisciplinari
 5. **Spazio alla narrazione ed alla metacognizione,** far raccontare e riflettere sul percorso fatto e su come si è raggiunto un risultato e/o obiettivo.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1. Capacità di prendere decisioni, di organizzarsi, di immaginare e trovare soluzioni
2. Capacità di riconoscere e valutare gli errori o altri fattori che influenzano il risultato
3. Capacità di gestione e comunicazione nel gruppo, di interazione positiva con gli altri
4. Capacità empatiche, di comprensione dell'altro, diverso da sé
5. Autoconsapevolezza e gestione delle proprie emozioni

TIPOLOGIE DI PROGETTI

Progetti di **autogestione e partecipazione** ovvero **centro sull'organizzazione**: ad es. mensa - consiglio dei ragazzi - gruppo sportivo

Progetti di **laboratorio espressivo e autoriale** ovvero **centro sulla produzione**: ad es. musica - teatro - ceramica - produzioni giornali, libri - rielaborazioni artistiche -

Progetti di **scambio e comunicazione** ovvero **centro sulla relazione**: ad es. etwinning - scambi tra classi - interventi sul territorio

Progetti di **innovazione tecnologica** ovvero **centro sulla strumentazione**: ad es. uso corretto della tecnologia (riconoscimento e distinzione reale da virtuale, interazione sociale, identità)



SCUOLA DELL'INFANZIA

Attenzione allo sviluppo delle personalità degli alunni:
sviluppare l'autonomia - stimolare alla curiosità - condivisione - responsabilità - autocontrollo - consapevolezza - armonia - aiuto reciproco tra grandi e piccoli - accettare le differenze.

Metodologia importante: il **tutoraggio**, ovvero un bambino più grande che fa da tutor a uno più piccolo, primo sviluppo di rapporti interpersonali: prime forme di collaborazione e percorsi di autonomia.

Il risultati sono meno confusione e maggiore autonomia, imparano a capire le proprie esigenze e trovare soluzioni insieme ai compagni e sono costretti a lavorare con i compagni per ottenere quello che vogliono, inoltre imparano ad esprimere i propri bisogni in modo sempre più adeguato (non "voglio..", ma "mi aiuti a..?")

Altra cosa fondamentale: l'importanza della definizione di una routine.

SCUOLA PRIMARIA

Si continua a lavorare su quanto esplicitato per la scuola dell'infanzia, con particolare attenzione per lo sviluppo di attività di cooperazione:
giochi di cooperazione e attività di circle time, attività per la costruzione del gruppo e per lo scambio tra pari. Tematiche che affrontano l'importanza di imparare a sentire le emozioni e sensazioni proprie e altrui e a gestirle nel gruppo.

Il dialogo è considerato come fondamentale in quanto portatore di valori sociali e cognitivi: con esso si impara ad accettare l'altro, a rispettare e creare regole, a sviluppare abilità di pensiero creativo, a fornire esempi, a comparare, a prendere decisioni insieme agli altri.

Si alternano tipologie diverse di attività, che offrono momenti di scarico della concentrazione e del controllo del corpo, giocare con la postura, la respirazione, la voce, ecc.

SCUOLA SECONDARIA

Percorso triennale e interdisciplinare di **cittadinanza attiva**: nelle classi prime - accoglienza e inclusione, costruzione del concetto di appartenenza a comunità e condivisione delle regole (cultura e territorio, lotta al bullismo e cyberbullismo ecc.)

nelle classi seconde - abitudine alla partecipazione, consiglio dei ragazzi e conoscenza associazioni di volontariato (principio di sussidiarietà)

nelle classi terze: memoria storica e orientamento.

L'alunno si esercita attraverso compiti di realtà che lo stimolano a proporre, progettare e attuare soluzioni concrete all'interno di gruppi di lavoro, con specifici impegni e ruoli adatti alle sue capacità; imparando anche a confrontarsi con altre realtà, opinioni e situazioni, sia all'interno della scuola che nel nostro territorio e con altre scuole.

Esempio di strutturazione dell'unità didattica con gli alunni: introduzione - condivisione obiettivi e assegnazione compiti- ricerca delle informazioni e raccolta conoscenze- utilizzo di strumenti, testimonianze e fonti diversificati - attività reali di applicazione delle conoscenze - verifica e valutazione/autovalutazione- documentazione e riflessione.